



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

Area I Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità Territoriale

Prot. n. a margine

Caserta, data del protocollo

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -TEVEROLA
Prot. 0012774 del 04/11/2025
I-1 (Entrata)

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
UFFICIO IX – AMBITO TERRITORIALE DI
CASERTA

OGGETTO: Provvidenze e benefici a favore degli orfani di crimini domestici e di femminicidio. Diffusione e sensibilizzazione.

Per opportuna notizia, si informa che il Ministero dell'Interno- Gabinetto del Ministro, ha trasmesso l'unita circolare prot. n. 89351, datata 15 ottobre u.s., concernente l'oggetto.

La circolare in esame evidenzia che per i soggetti destinatari delle provvidenze in parola- comunamente indicati come “orfani speciali” – l'ordinamento ha progressivamente introdotto specifiche misure di sostegno volte ad attenuare le difficoltà materiali ed educative che gli orfani e le loro famiglie affidatarie si trovano a dover affrontare.

Le istanze per l'accesso ai benefici vengono presentate principalmente alle Prefetture, che le trasmettono al Comitato di Solidarietà costituito presso il Commissario per il coordinamento delle iniziative e di solidarietà a favore delle vittime di mafia e dei reati violenti, che accertata la sussistenza dei requisiti, dispone erogazioni dirette a favore degli aventi diritto.

Al riguardo, la predetta circolare sottolinea che la piena efficacia delle misure in parola dipende in larga parte dalla capacità delle istituzioni di favorirne la conoscenza e di agevolarne l'accesso.

In tale contesto, le istituzioni scolastiche possono offrire un contributo essenziale, tramite gli operatori educativi, al fine di orientare correttamente famiglie e tutori verso i benefici disponibili.

Tanto premesso, nel sensibilizzare le S.V., sulle tematiche suesposte, si invita, nel contempo, a darne massima diffusione agli uffici e al personale dipendente.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Gaudino

IL DIRIGENTE
(Macchiarella)

Prefettura Caserta - Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica - Prot. Uscita N.0150863 del 03/11/2025



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/110 - UFF.VI
Diritti Civili e Sociali

Roma, data del protocollo

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE
PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, per conoscenza

AL SIG. COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE
VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

SEDE

OGGETTO: Provvidenze e benefici a favore degli orfani di crimini domestici e di femminicidio – Diffusione e sensibilizzazione.

La condizione dei figli delle donne vittime di femminicidio e, più in generale, degli orfani di gravi crimini domestici – comunemente indicati come “orfani speciali” – rappresenta una realtà dolorosa e complessa, che assume un rilievo di assoluto valore umano e sociale.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

L'ordinamento ha progressivamente introdotto specifiche misure di sostegno volte ad attenuare le difficoltà materiali ed educative che gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie si trovano a dover affrontare. Tuttavia, la conoscenza di queste provvidenze non è ancora sufficientemente diffusa, con il rischio che opportunità concrete di aiuto non vengano adeguatamente colte.

Gli interventi in favore degli orfani speciali si traducono, in particolare, in forme di sostegno economico, in contributi diretti a beneficio dei percorsi educativi e scolastici, nonché in agevolazioni volte a favorire l'inserimento formativo e lavorativo.

Tali misure trovano fondamento in un articolato percorso legislativo che, a partire dal 2013, ha progressivamente stanziato risorse e introdotto specifiche forme di tutela a favore degli orfani di crimini domestici¹. Le modalità applicative sono definite dal regolamento 21 maggio 2020, n. 71 e dai decreti emanati annualmente dal Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà a favore delle vittime di mafia e dei reati intenzionali violenti.

Le istanze per l'accesso ai benefici vengono presentate principalmente alle Prefetture, che le trasmettono al Comitato di solidarietà incaricato della valutazione. Una volta accertata la sussistenza dei requisiti, vengono disposte erogazioni dirette a favore degli aventi diritto.

Le misure approntate dal legislatore costituiscono un segnale concreto della volontà dello Stato di tradurre in atti di giustizia e di solidarietà la protezione dovuta ai più vulnerabili.

La piena efficacia di tali misure dipende in larga parte dalla capacità delle istituzioni di favorirne la conoscenza e di agevolarne l'accesso. In questo senso, appare di particolare importanza il coinvolgimento dei Comuni e delle realtà scolastiche, in tutte le loro articolazioni, affinché i servizi sociali e gli operatori educativi possano orientare correttamente famiglie e tutori verso i benefici disponibili.

Un apporto prezioso proviene, altresì, dalle associazioni e dalle organizzazioni del terzo settore, molte delle quali da anni accompagnano con competenza e dedizione gli orfani speciali e le loro famiglie. Tali realtà assicurano, spesso a titolo

¹ Cfr. decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (conv. con modif. dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119); legge 27 dicembre 2017, n. 205; legge 11 gennaio 2018, n. 4; legge 30 dicembre 2018, n. 145; legge 19 luglio 2019, n. 69; legge 27 dicembre 2019, n. 160.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

gratuito, assistenza legale nelle procedure giudiziarie e amministrative, supporto psicologico a minori e tutori, nonché percorsi di accompagnamento educativo e di orientamento. In non pochi casi, esse sono in grado di offrire anche un sostegno economico diretto, quale ulteriore forma di aiuto concreto nei momenti di maggiore necessità.

Non mancano esperienze di collaborazione formalizzata con le Forze di polizia, che hanno contribuito a consolidare reti territoriali di sostegno. In questa prospettiva, meritano di essere ricordati, a titolo esemplificativo, gli allegati protocolli d'intesa siglati con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia di Stato, che testimoniano la volontà condivisa di rafforzare, insieme al mondo associativo, strumenti concreti di accompagnamento e protezione per gli orfani speciali.

* * * *

Le Prefetture, quali presidi di legalità e centri di raccordo sul territorio, possono svolgere un ruolo determinante nel favorire la diffusione delle informazioni sui benefici disponibili, nel sollecitare l'impegno dei Comuni e nel mantenere un dialogo costruttivo con le istituzioni scolastiche ed educative.

Ugualmente, appare opportuno valorizzare le sinergie con le associazioni impegnate in questo settore, così da assicurare una rete di protezione capace di coniugare l'azione istituzionale con l'esperienza maturata nella società civile.

Si confida, pertanto, nella consueta sensibilità delle SS.LL. affinché, attraverso un'azione di coordinamento e impulso nei rispettivi territori, si favorisca una più ampia e diffusa consapevolezza delle opportunità offerte dall'ordinamento a favore di chi è stato colpito da tragedie tanto dolorose.

Il destino degli orfani speciali interpella la coscienza collettiva e chiama le istituzioni a un impegno coerente e responsabile. Le misure predisposte dal legislatore rappresentano un segno concreto della vicinanza dello Stato, ma la loro effettiva portata dipende dalla capacità di garantire a chi ne ha diritto una conoscenza puntuale e un accesso semplice.

Si ringrazia per l'attenzione.

IL CAPO DI GABINETTO
Sempreviva